

Relazione del Ministero sull'amministrazione della giustizia anno 2016

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2017

UFFICIO PER IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Politiche Internazionali 2016

Politiche di giustizia per la crescita economica – road show riforme giustizia civile

Favorire gli investimenti stranieri attraverso la diffusione della conoscenza degli interventi riformatori attuati nell'ambito della giustizia civile ha costituito un punto importante delle politiche internazionali del Ministro.

Una serie di *road show* presso sedi diplomatiche e organismi internazionali a Parigi, Berlino, New York e Washington hanno consentito al Ministro di illustrare a rappresentanti di imprese, banche, fondi di investimento, associazioni di industriali, studi legali, le misure già varate, i provvedimenti in corso di emanazione ed i dati aggiornati sulla riduzione dell'arretrato civile e sul crescente ricorso ai mezzi stragiudiziali, il miglioramento dell'efficienza del sistema attraverso la comparazione tra gli uffici giudiziari e la gestione telematica dei procedimenti.

Da Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale sono state espresse manifestazioni di apprezzamento per i risultati raggiunti con la nuova riforma organica della giustizia civile per le ricadute positive in termini economici commerciali e di investimenti. Un esempio concreto è stato il passaggio dell'Italia dalla 160^a posizione nel 2013 alla 111^a posizione nella classifica “*enforcing contracts*” del rapporto “*Doing Business 2016*”.

L'attuazione delle riforme della giustizia civile è stata oggetto di positiva valutazione da Parte della Commissione Europea e della BCE, nell'ambito delle missioni di monitoraggio del semestre Europeo previste dalla *Macroeconomic Imbalances Procedure* (MIP).

Il nuovo processo civile telematico ha inoltre costituito un tema di confronto nell'ambito del VI Forum Giuridico Internazionale di San Pietroburgo del maggio scorso.

Politiche in materia di lotta alla corruzione

Il tema ha costituito una delle priorità dell'attività internazionale del 2016 declinata nella partecipazione del Ministro ai principali fori internazionali attivi nel contrasto alla corruzione.

Il Ministro Orlando ha presieduto la Conferenza ministeriale dedicata alla Convenzione dell'OCSE del 1997 sul contrasto alla corruzione nelle transazioni economiche internazionali, svoltasi il 16 marzo a Parigi, culminata con l'adozione di una Dichiarazione Ministeriale che conferma la comune determinazione ad affrontare e combattere concretamente la corruzione internazionale in tutte le sue forme e ha dato l'avvio, per gli Stati Parte della Convenzione del 1997, alla nuova fase del processo di valutazione tra pari.

La Presidenza italiana della Conferenza è il segno della sensibilità dell'Italia verso le politiche di integrità che si è manifestata anche attraverso la partecipazione dinamica ai meccanismi di monitoraggio e verifica degli standard dettati dalle Organizzazioni multilaterali e nel coerente sforzo di adeguamento dell'ordinamento giuridico interno a quelle norme e principi.

A conferma dell'impegno del Governo nella lotta alla corruzione, attraverso i nuovi meccanismi di prevenzione e di contrasto messi a punto in questi anni come parte di un'agenda riformista più ampia, il Ministro ha partecipato al Summit anticorruzione di Londra del 12 maggio.

Il tema della corruzione, riconosciuto dalla stragrande maggioranza dei paesi come uno dei problemi chiave che minacciano la concorrenza e lo Stato di Diritto e costituiscono un freno per la crescita economica e lo sviluppo civile, è stato evocato in vari incontri bilaterali del Ministro con suoi omologhi europei e non. Peraltro, l'impegno a promuovere e rafforzare la cooperazione internazionale per la legalità e la correttezza dell'attività economica, come aspetti dello stato di diritto e dello sviluppo sostenibile, costituisce un espresso, costante, elemento nei testi di *memorandum* e nei piani d'azione conclusi anche nel 2016.

Il Ministero della giustizia collabora inoltre con il MAECI, con ANAC e altre amministrazioni al tavolo di coordinamento interistituzionale anticorruzione.

Rafforzamento delle politiche europee e internazionali di cooperazione

In ambito Unione Europea, i negoziati sulle proposte legislative sui temi di cooperazione giudiziaria penale nel corso della presidenza olandese e di quella slovacca sono stati seguiti con grande impegno quale immediato riflesso dell'attenzione riservata dal Ministro alle politiche europee di cooperazione giudiziaria, in un'ottica di reale integrazione dei sistemi giustizia per il rafforzamento dello spazio di giustizia, libertà e sicurezza.

I lavori relativi alla proposta di Direttiva in materia di lotta al terrorismo, di scambio di informazioni tra casellari giudiziali degli Stati membri sulle condanne subite da cittadini di Stati terzi (ECRIS), alla proposta di Regolamento relativa alla creazione di un ufficio del Procuratore Europeo (EPPO) e alla collegata direttiva sulla protezione degli interessi finanziari dell'Unione (PIF), hanno costituito oggetto di intenso dibattito sia a livello tecnico che politico.

In particolare, l'obiettivo di dare vita ad un organismo davvero efficiente ed in grado di adempiere con incisività ai propri compiti, ha impegnato una profonda riflessione sui punti maggiormente critici del dossier sulla

istituzione di una Procura Europea. Il dibattito è stato affrontato da parte italiana con coerenza e determinazione, per contrastare quella progressiva erosione di competenze, strumenti e poteri dell'EPPO che nel corso dei negoziati si è verificata per opera di Stati Membri ostili al progetto.

Con impegno sono state condivise riflessioni europee anche in materia di radicalizzazione, di lotta ai discorsi d'odio online, di prova elettronica, di contrasto del *cybercrime*.

In ambito di cooperazione giudiziaria civile, l'accordo raggiunto sotto Presidenza olandese sulla Decisione che autorizza la cooperazione rafforzata nell'ambito dei regolamenti in materia di giurisdizione, legge applicabile, riconoscimento ed esecuzione delle sentenze in materia di regimi patrimoniali dei matrimoni e delle unioni registrate, ha segnato un momento importante per i cittadini europei, in termini di certezza del diritto e di prevedibilità delle norme applicabili. Lo spirito di veder effettivamente riconosciuti i diritti mancanti al quadro europeo del diritto di famiglia, manifestatosi con l'adesione del nostro Paese alla cooperazione rafforzata, corrisponde all'impegno condotto in ambito interno culminato con l'approvazione della legge sulle Unioni Civili. In un quadro più ampio di rafforzamento della cooperazione con i Paesi extra-UE, una cura speciale dei rapporti bilaterali con Paesi che rivestono per l'Italia un particolare interesse strategico, ha condotto alla sottoscrizione di numerosi accordi, *memorandum* e programmi di collaborazione giudiziaria.

Nel corso dell'anno 2016, la conclusione di ben cinque accordi di assistenza giudiziaria penale e/o di estradizione e di trasferimento detenuti con il Costa Rica, con la Macedonia, con la Nigeria, con la Colombia, la sottoscrizione di Memorandum di intesa con il Vietnam e, in ambito minorile, con l'Ecuador, nonché di un Programma di collaborazione con il Ministero della Giustizia della Federazione Russa per il biennio 2016-2017, confermano l'intenso impegno profuso nel settore dal Ministro Orlando sin dall'inizio del suo mandato (il numero complessivo dei negoziati condotti e conclusi nel periodo 2014-2016 è superiore di oltre il doppio di quello relativo al triennio precedente).

L'importanza attribuita alla creazione di una rete di comunicazione e di scambio di informazioni efficiente si è tradotta nella riattivazione delle posizioni di magistrati di collegamento sia in Europa che presso Paesi terzi. Allo stato, sono stati designati i magistrati di collegamento in Francia (con un ampliamento di competenze al Principato di Monaco), in Albania, in Marocco.

Una particolare attenzione è stata riservata al tema della presenza italiana presso gli organismi internazionali. Sono stati designati esperti giuridici presso la Corte Europea Diritti dell'Uomo, il Co-agente del Governo innanzi alla CEDU nonché il Co-agente presso l'Ufficio dell'Agente del Governo, l'Assistente del Membro Nazionale distaccato presso Eurojust, l'esperto giuridico presso l'Ambasciata d'Italia a Washington e l'Esperto giuridico presso l'Ambasciata d'Italia a l'Aja. Le selezioni sono avvenute a seguito di procedure di diffusione dei posti da ricoprire e secondo principi di trasparenza dei processi decisionali.

Sono in corso di esecuzione progetti europei di *capacity building* in favore di Tunisia, Algeria, Kosovo e Serbia; a breve, nell'ambito del programma regionale UE per l'America Latina "Sicurezza dei cittadini e Stato di Diritto", prenderà l'avvio un progetto in favore dell'America Latina nel contesto del quale avremo la *leadership* del settore penitenziario.

Politiche in tema di contrasto al terrorismo internazionale

Particolarmente attiva è stata la partecipazione ai processi di rivisitazione degli strumenti di contrasto ai fenomeni del terrorismo e della radicalizzazione nella loro dimensione a carattere transnazionale.

In tale ambito, il ruolo sempre più attivo dei numerosi fori multilaterali che si occupano della materia nell'attuale fase di recrudescenza del fenomeno e la moltiplicazione dei canali e dei programmi di cooperazione

multilaterale accentua l'esigenza di coordinamento e richiede notevoli sforzi aggiuntivi anche a livello nazionale.

Già dal 2015 è operativo presso il Gabinetto del Ministro un Gruppo di lavoro in materia di terrorismo, quale strumento di supporto delle valutazioni del Ministro nell'ambito della partecipazione Italiana alle attività UE, Consiglio d'Europa, Nazioni Unite e di coordinamento delle iniziative italiane in quelle sedi.

Nell'ambito del dibattito europeo relativo alla Direttiva antiterrorismo ci si è battuti per un testo ambizioso che preveda misure davvero efficaci di contrasto alle nuove minacce emergenti riuscendo ad ottenere, a seguito dei negoziati con il Parlamento europeo, un buon compromesso su questioni nodali quali la criminalizzazione del viaggio anche all'interno dell'UE, i poteri di intervento sui contenuti on-line, lo scambio di informazioni tra autorità giudiziarie.

Nell'ambito della partecipazione italiana al Consiglio d'Europa, forte è l'impegno nei lavori del Comitato sui reati relativi ai beni culturali per la creazione di un nuovo strumento normativo che ha dei risvolti diretti in materia di traffico dei beni quale fonte di finanziamento del terrorismo, nonché nei negoziati relativi alle nuove Raccomandazioni sui terroristi "lupi solitari" e su Internet e terrorismo.

Il potenziamento di Eurojust sia sul piano normativo che su quello operativo costituisce uno snodo essenziale nella lotta alla criminalità organizzata transnazionale ed, in particolare, riguardo alle indagini in materia di terrorismo. In questo spirito, si è proceduto a designare l'Assistente del Membro Nazionale distaccato presso Eurojust.

La tematica del contrasto alle forme di terrorismo internazionale costituisce uno dei temi di costante ricorrenza nei dialoghi bilaterali del Ministro con i suoi omologhi europei e non, interessati a conoscere gli strumenti con i quali si affrontano le nuove sfide poste dal fenomeno.

Nel 2016 l'attività internazionale, nei settori di interesse del Ministero della Giustizia, è stata particolarmente orientata al rafforzamento della cooperazione giudiziaria, alla partecipazione a progetti ed attività in materia di contrasto alla corruzione, alla diffusione e promozione della riforma della giustizia civile introdotta nell'ordinamento interno, al contrasto al terrorismo internazionale ed alla radicalizzazione.

L'Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Internazionale (UCAI), in sinergia con il Consigliere Diplomatico del Ministro, al fine di garantire la realizzazione delle direttive politico-amministrative, ha fornito supporto ed assistenza per lo svolgimento delle relazioni e delle attività sovranazionali ed internazionali.

L'Ufficio ha, inoltre, svolto la consueta funzione di coordinamento generale raccordandosi, oltre che con le articolazioni interne del Ministero, con altre Amministrazioni dello Stato, con le sedi diplomatiche, con gli Organismi sovranazionali ed internazionali. Particolarmente intensi sono stati i rapporti con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Nelle sua funzione di assistenza al Ministro nelle attività internazionali, sono state preparate note di inquadramento, schede informative, documentazione ed elementi di intervento per ogni evento od occasione che ha richiesto la partecipazione del livello politico (Consigli Giustizia, Istituzioni europee, Consiglio d'Europa, Organismi delle Nazioni Unite, organismi multilaterali, Conferenze internazionali, incontri bilaterali ecc.).

Attività in ambito UE

In ambito UE, l'UCAI ha in particolare curato la preparazione dei Consigli GAI – sessione Giustizia – ed i rapporti con la Commissione Europea.

Consigli Giustizia e Affari Interni

Relativamente all'attività di preparazione dei Consigli GAI, settore giustizia, guidati nel 2016 dalla Presidenza olandese e da quella slovacca, l'Ufficio ha predisposto la raccolta, l'aggiornamento e la rielaborazione critica della documentazione utile alla partecipazione del Ministro Orlando ai dibattiti consiliari, sulla base dei contributi forniti dai magistrati partecipanti ai gruppi di lavoro e dagli esperti giuridici presso la Rappresentanza Permanente italiana presso l'Unione Europea. Inoltre, d'intesa con il Consigliere Diplomatico, sono stati organizzati, a margine dei citati Consigli, incontri bilaterali del Ministro con i suoi omologhi.

Di seguito le tematiche principali affrontate nell'ambito dei Consigli Giustizia del 2016:

Consiglio Informale GAI – Amsterdam 25-26 gennaio 2016

Nel corso del Consiglio Informale di Amsterdam, in data 25 gennaio 2016, la Presidenza olandese ha presentato ai Ministri il documento di discussione sul *cybercrime*. In particolare, sono state avviate riflessioni sulle misure per migliorare l'efficacia della giustizia penale nell'era digitale, sia per quanto riguarda il contrasto al *cybercrime*, sia per quanto riguarda la raccolta delle prove digitali necessarie al perseguimento dei reati che si avvalgono di internet e delle tecnologie IT. A conclusione dei dibattiti sono stati concordati i seguenti obiettivi: rivedere i criteri di determinazione della competenza giurisdizionale in materia di prove elettroniche, migliorare la cooperazione fra gli stati interessati dal fenomeno, ottimizzare la cooperazione con i paesi terzi, attuare un processo di revisione della Convenzione di Budapest, promuovere gli accordi con Stati terzi, acquisire la disponibilità di un affidabile regime di conservazione dei dati.

La Commissione ha, inoltre, presentato ai Ministri la proposta di direttiva volta ad ampliare il sistema di scambio di informazioni tra i casellari giudiziali degli Stati membri (ECRIS) per includervi i dati biometrici e quelli relativi alle condanne penali pronunciate nei confronti di cittadini di Paesi terzi nonché le proposte legislative in materia di *contract law*.

I Ministri della Giustizia hanno infine avuto uno scambio di vedute sulla creazione di uno spazio europeo delle prove scientifiche in ambito forense.

A margine dei lavori del Consiglio, il Ministro Orlando ha incontrato la Commissaria Jourova per discutere del progetto relativo alla creazione dell'Ufficio del Procuratore europeo. In tale contesto il Ministro ha ribadito la forte aspettativa italiana di dar vita ad un organo investigativo sovranazionale realmente efficace ed indipendente, in grado di combattere le frodi al bilancio dell'Unione e, in prospettiva, affrontare altre forme gravi di criminalità.

Consiglio GAI - Bruxelles 10-11 marzo 2016

I due punti principali in agenda affrontati nel corso del Consiglio Giustizia di marzo hanno riguardato la proposta di Direttiva sul terrorismo ed il Regolamento di istituzione della Procura europea (EPPO).

In merito alla Direttiva, è stato raggiunto un orientamento generale e la Presidenza ha indicato l'intenzione di avviare rapidamente i triloghi con il Parlamento europeo.

Relativamente al Regolamento EPPO, i Ministri hanno preso nota dei progressi raggiunti ed hanno avuto un primo scambio di vedute sui costi operativi della Procura.

La Presidenza ha inoltre informato i Ministri dell'avvenuta presentazione di due proposte di direttiva, sulla fornitura di contenuti digitali e sulla vendita a distanza di beni materiali.

Le attività non legislative hanno riguardato l'aggiornamento dei negoziati tra Unione Europea e Stati Uniti in materia di protezione dati personali nel contesto della cooperazione giudiziaria penale e di polizia (c.d. *umbrella agreement*), l'illustrazione della nuova intesa tra UE-USA in materia di trasmissione di dati per finalità commerciali (c.d. *privacy shield*), lo stato dei lavori sul tema della prova digitale, la convenzione di Istanbul, la lotta al discorso d'odio online, la lotta alla radicalizzazione e l'avvio della cooperazione rafforzata in tema di regimi patrimoniali del matrimonio.

Consiglio Straordinario - Bruxelles 6 marzo 2016

In data 26 marzo 2016, in seguito agli attacchi terroristici a Bruxelles del 22 marzo 2016, è stata adottata, in ambito consiliare, una dichiarazione congiunta dei Ministri della Giustizia e della Sicurezza dell'UE e dei rappresentanti delle istituzioni dell'Unione Europea. In essa è stata espressa la necessità di unire gli sforzi in ambito Unione Europea ed a livello internazionale per investigare e combattere il terrorismo.

Consiglio Giustizia e Affari Interni - Lussemburgo, 9-10 giugno 2016

Nel corso del Consiglio conclusivo della Presidenza olandese, è stato conseguito l'orientamento generale sulla Decisione che autorizza la cooperazione rafforzata nell'ambito dei regolamenti in materia di giurisdizione, legge applicabile, riconoscimento ed esecuzione delle sentenze in materia di regimi patrimoniali dei matrimoni e delle unioni registrate ed approvato il documento orientativo sul prosieguo del negoziato in tema di fornitura di contenuti digitali.

Con riguardo al *Consiglio Giustizia e Affari Interni - Lussemburgo, 9-10 giugno 2016*, il Regolamento EPPO è stato sottoposto ai Ministri della Giustizia per un orientamento generale parziale su una porzione di testo, avente ad oggetto materie eterogenee di interesse prettamente tecnico (sistema informativo centralizzato, bilancio, staff, protezione dati e procedure semplificate); si è registrato un "largo sostegno di principio" alla proposta di compromesso.

Inoltre, i Ministri hanno preso nota delle relazioni della Presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alle proposte formulate sulla Direttiva PIF ed ECRIS e si è svolto un dibattito di orientamento sulla fornitura di contenuti digitali.

Fra le attività non legislative, il principale tema di interesse ha riguardato la giustizia penale nel *cyberspazio*. In particolare, la Presidenza ha presentato ai Ministri un documento relativo alle misure per migliorare l'efficacia della giustizia penale nell'era digitale, sia per quanto riguarda il contrasto al *Cybercrime*, sia per quanto riguarda la raccolta delle prove digitali necessarie al perseguimento dei reati che si avvalgono di Internet e delle tecnologie IT.

A margine del Consiglio, si è svolto un incontro bilaterale tra il Ministro Orlando ed il Ministro della Giustizia greco, Paraske' Vopoulos. In tale contesto, sono stati esplorati i margini per sviluppare sinergie bilaterali da mettere a frutto nel quadro dei negoziati sui principali dossier in discussione a livello UE.

Consiglio informale Giustizia e Affari Interni - Bratislava, 7-8 luglio 2016.

Nel primo Consiglio guidato dalla Presidenza slovacca, e prima occasione di incontro dopo la Brexit, il tema centrale delle discussioni ha riguardato la proposta di Regolamento EPPO.

L'obiettivo auspicato dalla Presidenza, e condiviso dalla Commissione e dalla maggior parte degli Stati Membri, è stato quello di pervenire ad un orientamento generale sul dossier entro la fine dell'anno. A tal fine, è stata assunta l'iniziativa di costituire di una "ad hoc sherpa structure" alla quale affidare i lavori per addivenire ad un miglioramento del testo sui principali nodi critici emersi nel corso dei negoziati.

A margine del Consiglio, il Ministro Orlando ha incontrato la sua collega slovacca, Lucia ŽITŇANSKÁ per discutere di questioni relative a casi di minori contesi, nonché l'omologa rumena, Raluca Alexandra PRUNA, per uno scambio di vedute sul miglioramento dei sistemi penitenziari ed in generale sulle condizioni di detenzione.

Consiglio Giustizia e Affari Interni - Lussemburgo, 13-14 ottobre 2016.

La sessione Giustizia del Consiglio GAI di ottobre è stata ancora una volta dedicata soprattutto al dossier EPPO. In particolare, i Ministri sono stati chiamati ad indicare i temi residui da affrontare sino al Consiglio di dicembre.

Nella circostanza è stato, inoltre, affrontato il tema, connesso ad EPPO, dell'inclusione dei reati in materia di IVA nel campo di applicazione della Direttiva sulla Protezione degli Interessi Finanziari dell'Unione Europea mediante diritto penale (Direttiva PIF).

In tale contesto è stato raggiunto un sostegno sufficiente a lavorare sull'inclusione delle frodi IVA nella direttiva.

La Commissione ha inoltre presentato, sotto il punto "varie", un documento sullo stato attuale dell'iniziativa messa in campo nella primavera di quest'anno per la collaborazione con le principali piattaforme informatiche e social in merito al contrasto ai reati d'odio commessi online.

La colazione di lavoro è stata dedicata ad uno scambio di vedute sul tema del flusso di informazioni in materia di contrasto al terrorismo tramite Eurojust.

Nella circostanza è emersa un'inadeguata utilizzazione degli strumenti Europol ed Eurojust nella lotta al terrorismo, dovuta essenzialmente ad una carente alimentazione delle banche dati di Europol e ad un altrettanto esiguo scambio di informazioni tra le autorità nazionali ed Eurojust.

Gli esiti del dibattito hanno fatto emergere la necessità di una maggiore condivisione delle informazioni nonché il rispetto degli obblighi derivanti dalla decisione 2005/671 GAI del Consiglio, concernente lo scambio di informazioni in materia di reati terroristici.

Consiglio Giustizia e Affari Interni – Bruxelles, 8 dicembre 2016

La sessione Giustizia dell'ultimo Consiglio GAI, sotto la Presidenza Slovacca, è stata dedicata al dossier PIF, agli sviluppi del negoziato EPPO ed a quelli riguardanti la fornitura di contenuti digitali.

Con riguardo alla proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla Protezione degli interessi finanziari dell'Unione Europea, la Presidenza ha informato il Consiglio dell'esito positivo della discussione al Coreper del 7 dicembre, durante la quale una maggioranza qualificata ha espresso sostegno al testo di compromesso elaborato nel corso dell'ultimo trilogico con il Parlamento europeo.

Relativamente al Regolamento EPPO, la Presidenza ha chiesto ai Ministri se il testo, come emerso dai negoziati a livello tecnico, potesse considerarsi una valida base per la costituzione dell'Ufficio. Al riguardo non è stata raggiunta l'unanimità da parte delle delegazioni. Pertanto la Presidenza ha concluso evidenziando un

ampio sostegno al testo come base per future discussioni a livello tecnico finalizzate a risolvere le questioni problematiche evidenziate dalle delegazioni.

La Presidenza ha poi presentato il documento relativo alla direttiva sulla fornitura di contenuti digitali per un dibattito orientativo. Le discussioni si sono concluse con l'invito a proseguire i negoziati a livello tecnico per quanto riguarda le regole da applicare ai beni materiali con contenuti digitali incorporati e l'opportunità di includere i dati "non personali" nell'ambito di applicazione della direttiva quale controprestazione non pecuniaria della fornitura di contenuto digitale.

Il Ministro maltese Heald ha illustrato le priorità del programma nell'ambito giustizia per il primo semestre di Presidenza (1 gennaio 30 giugno 2016).

Sono stati presentati il documento riassuntivo delle attività poste in essere a seguito delle Conclusioni del Consiglio GAI di giugno 2016 sulla giustizia penale nel *cyberspazio* (*e-evidence*) ed il documento programmatico relativo alla crittografia dei dati come sistema di sicurezza.

La colazione dei Ministri è stata dedicata al tema del contrasto ai reati d'odio commessi online ed al Codice di condotta sottoscritto dalla Commissione con alcuni grandi fornitori di servizi Internet per la pronta rimozione dei contenuti illegali.

Rapporti con la Commissione Europea

In tale ambito, particolare importanza ha rivestito l'incontro del Ministro Orlando con la Commissaria Jourova, svoltosi il 18-19 aprile 2016, in occasione dell'evento conclusivo degli Stati Generali dell'esecuzione penale. Il dialogo con la Commissaria ha soprattutto riguardato il dossier EPPO; si è realizzato anche uno scambio di vedute sui negoziati relativi al contratto di fornitura di contenuti digitali, ai dossier *Justice Scoreboard*, *privacy shield*, regolamento Bruxelles II bis.

Nella circostanza è stato affrontato anche il tema della radicalizzazione nelle carceri sotto il profilo degli stanziamenti dell'Unione Europea per progetti di sostegno a programmi di reinserimento per combattenti stranieri di ritorno all'interno ed all'esterno delle carceri, lo sviluppo di strumenti di valutazione del rischio e la formazione.

Sempre nell'ambito della cura dei rapporti con l'organo esecutivo europeo, l'UCAI si è occupato del coordinamento della visita della Commissione di valutazione sull'implementazione dell'Acquis di Schengen, nel settore rimpatri, svoltasi dal 14 al 18 marzo 2016. L'incontro con i valutatori UE ed i rappresentanti del Ministero della giustizia unitamente all'Ufficio dei Giudici di Pace, tenutosi presso la Direzione Immigrazione del Ministero dell'Interno, ha riguardato le misure legislative adottate in materia di rimpatrio, il ruolo del giudice di pace nella convalida e proroga del trattenimento presso i CIE e gli strumenti di tutela dei diritti umani tra legislazione interna e diritto internazionale.

Sono stati, altresì, illustrati alla Commissione gli interventi giudiziari a tutela dei minori stranieri non accompagnati, oltre al sistema di accoglienza e le buone prassi adottate.

Attività in ambito Consiglio d'Europa

In ambito Consiglio d'Europa, particolarmente intensa è stata l'attività di coordinamento svolta dall'UCAI, di concerto con il Comitato Interministeriale Diritti Umani del MAECI, per l'organizzazione della visita del Comitato europeo per la prevenzione della tortura, tenutasi dall'8 al 21 aprile, finalizzata alla redazione del rapporto periodico sull'Italia.

Il Comitato, dopo aver svolto visite presso gli Istituti Penitenziari di Torino, Genova, Ivrea, Ascoli Piceno, Sassari e l'ex OPG di Montelupo Fiorentino, ha incontrato i rappresentanti delle articolazioni ministeriali competenti ed il Sottosegretario alla Giustizia, On. Gennaro Migliore.

A seguito delle osservazioni preliminari prodotte dal Comitato, l'amministrazione penitenziaria si è prontamente adoperata ad adottare misure idonee a rimuovere le criticità evidenziate ed a creare un Gruppo di lavoro permanente.

L'Ufficio ha, inoltre, curato la visita dei rappresentanti dell'Ufficio Controllo Interno del Consiglio d'Europa, svoltasi nel periodo 4-8 aprile, che ha avuto ad oggetto la valutazione dell'efficacia della collaborazione del Segretariato del COE con i Paesi Membri, per l'attuazione della Convenzione europea dei diritti umani a livello nazionale. In tale circostanza l'UCAI ha coordinato la partecipazione all'incontro degli esperti delle varie articolazioni coinvolte (Dipartimento per gli affari di giustizia, Ufficio legislativo e Direzione generale di statistica e analisi organizzativa). Il principale argomento di discussione ha riguardato la durata dei processi e le misure adottate al riguardo.

L'UCAI ha contribuito ad organizzare la partecipazione del Sottosegretario Giustizia, On. Migliore, alla Conferenza Ministeriale "Rafforzare l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura, un prerequisito per lo stato di diritto negli Stati membri del Consiglio d'Europa" tenutasi a Sofia il 21 e 22 aprile ed organizzata dal Ministero della Giustizia della Repubblica di Bulgaria in collaborazione con il Consiglio d'Europa.

Nella Conferenza è stato stimolato il dialogo tra il Consiglio d'Europa e gli Stati membri sulle questioni di indipendenza e imparzialità del potere giudiziario. A tal fine è stato discusso un piano d'azione per l'attuazione degli standard negli Stati membri.

Attività di coordinamento è stata svolta per la realizzazione dell'incontro del 21 ottobre 2016 del Sottosegretario On. Migliore con il Rappresentante Speciale del Segretario Generale del Consiglio d'Europa per i migranti ed i rifugiati, Ambasciatore Bocek.

L'Ufficio ha, infine, agevolato la partecipazione di esperti a riunioni ed incontri organizzati in ambito Consiglio d'Europa su varie tematiche di interesse, tra cui il terrorismo ed i reati relativi ai beni culturali, aggiornando i dossier e curando i contatti con i relativi esperti.

In merito, particolare risalto rivestono le iniziative del CODEXTER relative agli emendamenti alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa (2005)¹⁰ sulle speciali tecniche di indagine su gravi reati, inclusi i delitti di terrorismo. Sono in corso di preparazione nuove Raccomandazioni sui terroristi "lupi solitari" e su Internet e terrorismo (creazione di un *network* dei punti di contatto da designarsi da ciascuno Stato membro per lo scambio di informazioni di polizia sui "*foreign terrorist fighters*", così come previsto dall'art. 7 del Protocollo Addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione del terrorismo (CETS) No. 217.

Attività in ambito ONU

In ambito multilaterale, i rapporti con le Nazioni Unite nel corso del 2016 si sono articolati in una serie di visite in Italia di rappresentanti delle Nazioni Unite che hanno coinvolto anche il livello politico.

Il quadro normativo, l'ambito e le condizioni degli immigrati trattenuti nei Centri di Identificazione ed Espulsione, con particolare riferimento all'identificazione degli stranieri privi di documenti che stiano scontando delle pene e agli sviluppi del meccanismo nazionale di prevenzione e monitoraggio, ha costituito l'oggetto di un incontro tra il Rappresentante del Sottocomitato Prevenzione Tortura delle

Nazioni Unite, Hans Bannwart, ed il Sottosegretario Migliore svoltosi il 4 febbraio alla presenza di rappresentanti del Ministero oltre che del Garante nazionale per i detenuti, Prof. Mauro Palma.

L'Ufficio ha, inoltre, curato la partecipazione del Ministro Orlando ai lavori della Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, tenutisi a New York, dal 20 al 22 aprile.

Il Guardasigilli è intervenuto in plenaria e nel corso delle tavole rotonde su droga, diritti umani e sulle nuove sfide in materia, ha inoltre partecipato al *side event* dedicato alla questione di genere, co-organizzato da Italia, Cile, Perù e UNODC.

Il 17 maggio si è svolto un incontro, organizzato dall'UCAI, del Ministro Orlando con l'Alto Commissario dell'UNHCR, Filippo Grandi; fra i temi un'idea di collaborazione tra Alto Commissariato e il Ministero della giustizia attraverso il possibile contributo del sistema giustizia al miglior funzionamento delle procedure di protezione internazionale che regolano il diritto di asilo.

Il Ministro ha sottolineato in tale occasione la necessità di semplificare ulteriormente le procedure per assicurare il rapido inserimento dei migranti in un circuito affidabile e snello, oltre che sinergico, che coinvolga i Paesi di provenienza, quelli di transito e i singoli Paesi membri UE, secondo un generale principio di rispetto dei diritti fondamentali.

Nell'occasione, si è fatto riferimento all'iniziativa relativa ad una formazione specifica anche dei magistrati ordinari, su tali materie, con il coinvolgimento della Scuola della Magistratura e di un piano straordinario di applicazioni extradistrettuali di magistrati, al fine di gestire l'aumento dei procedimenti giurisdizionali connessi con le richieste di protezione internazionale e umanitaria da parte dei migranti presenti sul territorio nazionale.

Nel contesto dei rapporti con UNODC, si segnala il lavoro di preparazione dell'incontro del Ministro Orlando con il Direttore Esecutivo Fedotov tenutosi i primi di maggio, nell'ambito dell'evento commemorativo dedicato al Giudice Falcone organizzato a Vienna. Tra le tematiche discusse, la collaborazione tra Italia e UNODC per la prevenzione e il contrasto del terrorismo, inclusi i legami con il crimine organizzato transnazionale, la Convenzione di Palermo contro il crimine organizzato transnazionale (UNTOC) ed i relativi negoziati sul meccanismo di revisione, il traffico di migranti e i seguiti della Sessione straordinaria dell'Assemblea Generale (UNGASS 2016) sul problema mondiale della droga.

L'UCAI mantiene un costante contatto con la Rappresentanza Permanente italiana presso le NU a New York e a Vienna seguendo tutte le attività nei settori di interesse giustizia.

Attività in ambito OCSE

Nell'ambito delle politiche internazionali che hanno orientato l'attività del Ministro nel 2016, le tematiche legate alla corruzione hanno costituito una priorità declinata nella partecipazione a diverse iniziative organizzate con il supporto dell'UCAI.

A tale riguardo, l'Ufficio ha curato la partecipazione del Ministro Orlando quale Presidente della Conferenza ministeriale dedicata alla Convenzione dell'OCSE del 1997 sul contrasto alla corruzione nelle transazioni economiche internazionali, svoltasi il 16 marzo a Parigi presso l'OCSE, culminata con una condivisa Dichiarazione Ministeriale.

La Conferenza, cui hanno altresì partecipato il Segretario Generale dell'OCSE Angel Gurría e, in qualità di Vice Presidenti, l'Attorney General degli Stati Uniti Loretta Lynch e l'Alto Commissario Anti-Corruzione del Regno Unito sir Eric Pickles, ha consentito di rafforzare sul piano politico l'azione di contrasto al

fenomeno corruttivo da parte della comunità internazionale, rilanciando un'agenda ambiziosa anche in un'ottica di tutela della leale competizione fra imprese e di rispetto dello stato di diritto.

A margine di tale Conferenza il Ministro Orlando ha incontrato in bilaterale l'omologa israeliana, Ayelet Shaked.

La Presidenza della Conferenza ha consolidato l'impegno del nostro Paese nelle principali sedi multilaterali attive in questo ambito (oltre all'OCSE, il G20 e il G7), nonché il ruolo nel promuovere la cooperazione internazionale per la legalità e la correttezza dell'attività economica, come aspetti dello stato di diritto e dello sviluppo sostenibile.

Nel solco dei seguiti della Conferenza, il Ministro Orlando ha partecipato, sempre con il supporto dell'UCAI, al Summit anticorruzione di Londra del 12 maggio.

Presentazione all'estero della riforma della giustizia civile

Nel corso dell'anno 2016, l'Ufficio ha provveduto all'organizzazione ed alla preparazione di incontri, effettuati dal Ministro Orlando presso sedi diplomatiche ed Organismi internazionali in un'ottica di diffusione di buone pratiche e di incentivo agli investimenti stranieri nel nostro Paese.

Tali riforme sono state presentate in occasione del Road Show Giustizia Civile tenutosi il 15 febbraio 2016 presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi ad un folto pubblico di rappresentanti di studi legali, imprese, banche e fondi di investimento francesi. In tale sede sono state illustrate le misure già varate, i provvedimenti in corso di emanazione ed i dati aggiornati sulla riduzione dell'arretrato civile, il crescente ricorso ai mezzi stragiudiziali, il miglioramento dell'efficienza del sistema attraverso la comparazione tra gli uffici giudiziari e la gestione telematica dei procedimenti (provvedimenti rilevanti anche nel quadro dell'accresciuta attrattività internazionale del Sistema-Italia). E' stato fatto riferimento anche al disegno di legge delega al Governo per la riforma organica delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 febbraio.

La Missione del Ministro Orlando a Berlino (13-5 maggio) per partecipare alla Conferenza internazionale contro l'antisemitismo, presso il Bundestag tedesco è stata, altresì, l'occasione per illustrare i progressi della riforma della giustizia in Italia, con particolare riguardo ai riflessi sulle attività delle imprese. Ciò è avvenuto principalmente attraverso la conferenza organizzata in Ambasciata, in collaborazione con l'associazione confindustriale tedesca (BDI - Bundesverband der Deutschen Industrie), i cui rappresentanti hanno dato atto del dinamismo del processo di riforme in Italia.

Nel corso della citata missione del Ministro Orlando negli Stati Uniti per la sessione speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dell'aprile scorso, i risultati raggiunti con la nuova riforma organica hanno riscosso grande apprezzamento da parte della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale per le ricadute positive in termini economici, commerciali ed in termini di incentivi agli investimenti stranieri in Italia.

E' stato riconosciuto dai vari interlocutori internazionali il "salto di qualità" nel miglioramento del sistema giudiziario italiano e le numerose riforme già attuate. In particolare, il rapporto "*Doing business 2016*" ha sottolineato il passaggio dell'Italia dalla 160^a posizione del 2013 alla 111^a.

Sempre in ambito di rapporti con gli Stati Uniti, l'aggiornamento delle riforme in corso è stato presentato in occasione di un seminario del 20 settembre sui sistemi alternativi di risoluzioni delle controversie organizzato dall'Ambasciatore USA a Roma, John R. Phillips.

Il nuovo processo civile telematico è stato inserito nel programma del VI Forum Giuridico Internazionale di San Pietroburgo di maggio scorso.

Al Forum, che ha costituito una grande occasione di confronto nelle esperienze dei sistemi della giustizia nonché nei processi di modernizzazione, hanno preso parte i rappresentanti del Governo e delle istituzioni giudiziarie russe e di altri Paesi, esperti del settore, avvocati, giuristi e accademici.

Nell'ambito della missione, del 24 e 25 ottobre scorso, della Commissione Europea di monitoraggio ai fini della *Macroeconomic Imbalances Procedure* (MIP), l'Ufficio ha facilitato la partecipazione di esperti del Ministero agli incontri presso il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e Finanze organizzati con le diverse Amministrazioni interessate.

Cooperazione Bilaterale

Nel corso dell'anno 2016 sono stati organizzati numerosi incontri in Italia ed all'estero con alti esponenti politici di altri Stati finalizzati al consolidamento delle relazioni bilaterali ed al potenziamento dei rapporti di collaborazione giudiziaria.

Rapporti Bilaterali con Paesi UE

Con riguardo ai rapporti bilaterali con i Paesi dell'Unione Europea, oltre a quelli svoltisi a margine dei vari Consigli GAI, già citati, l'Ufficio ha curato i seguenti incontri (elencati per Paese):

- **Francia:** l'incontro del Ministro Orlando con l'omologo francese Urvoas, svoltosi il 15 febbraio 2016 a Parigi, ha evidenziato l'impegno dei due Paesi a cooperare, in particolare, nelle strategie di lotta al terrorismo ed di contrasto al radicalismo nelle carceri. Come già rappresentato nel paragrafo relativo alla presentazione della riforma della giustizia civile, il Ministro ha illustrato le iniziative di riforma a rappresentanti di studi legali, imprese, banche e fondi di investimento francesi. Ne sono emersi vari punti di contatto con l'agenda di riforme del Governo Valls.
- **Olanda:** in data 9 novembre 2016 si è tenuto, presso il Ministero della giustizia, un incontro tra il Ministro Orlando e l'omologo olandese Van der Steur.
L'evento ha costituito un'utile opportunità di rafforzamento dei già fruttuosi rapporti esistenti tra l'Italia ed il Regno dei Paesi Bassi nonché dello spazio europeo di sicurezza e giustizia, con particolare riguardo alla lotta al terrorismo internazionale. Tra gli argomenti trattati, la Direttiva antiterrorismo, il Regolamento EPPO, il dossier *data retention*, il Tribunale internazionale per la Siria e l'Iraq per il perseguimento dei *foreign fighters*, l'iniziativa internazionale, proposta dai Paesi Bassi, per avviare i negoziati su un trattato multilaterale in materia di assistenza giudiziaria e di estradizione per facilitare il perseguimento dei reati di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra.

Rapporti Bilaterali con Paesi Terzi

Altrettanto intensa è stata l'attività dell'Ufficio finalizzata alla realizzazione di incontri del Ministro con Autorità politiche dei Paesi Terzi, anche in vista della sottoscrizione di accordi e trattati di assistenza e cooperazione giudiziaria.

- **USA:** particolare risalto rivestono gli incontri avvenuti nel corso dell'anno (marzo, aprile ed ottobre 2016) tra il Ministro Orlando e l'Attorney General, Loretta Lynch. Durante le visite sono stati trattati

temi che maggiormente impegnano i rispettivi Stati in ambito internazionale. Tra questi: “*Privacy Shield*” con particolare riguardo all’apertura all’accordo UE-USA sul trasferimento dei dati personali a finalità commerciale; l’aggiornamento del trattato di Mutua Assistenza Giudiziaria e la definizione di un sistema efficace che assicuri l’accelerazione dello scambio di informazioni e una maggiore fluidità nello svolgimento dei procedimenti rogatoriali ed estradizionali; iniziative in materia di corruzione.

Le visite hanno confermato l’eccellente stato di cooperazione bilaterale con gli USA anche con riguardo al contrasto al terrorismo internazionale.

- **Russia:** a febbraio 2016, nel corso di un incontro a Roma tra il Ministro della Federazione Russa Konovalov ed il Ministro Orlando, è stato firmato il Programma di collaborazione fra i due Ministeri della giustizia, per il biennio 2016-2017, nel quadro del Memorandum bilaterale del 2000 in materia di giustizia. Il livello di collaborazione nel settore della giustizia tra i due Paesi è in via di costante rafforzamento anche grazie alla continuità dei contatti ed al dialogo politico di alto livello che sorregge tale cooperazione e che negli ultimi anni ha trovato il proprio catalizzatore nella partecipazione italiana al Forum Giuridico internazionale di San Pietroburgo.

- **Iran:** l’incontro tra il Ministro Orlando ed il Ministro degli Interni iraniano Abdolreza Rahmani Fazlisi è svolto a latere della Sessione speciale dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulla droga (UNGASS), tenutasi a New York, in data 20-22 aprile 2016. Nella circostanza è stato sottolineato l’ottimo livello delle relazioni bilaterali e l’esigenza di una maggiore cooperazione nella lotta al narcotraffico.

Sempre nel quadro dei rapporti di cooperazione giudiziaria tra l’Italia e l’Iran, ha avuto luogo, in data 15 settembre 2016, un incontro tra il Sottosegretario Migliore ed il Segretario dei Diritti Umani, Larijani. Tra gli argomenti di discussione, il trattamento dei detenuti e la tematica della pena di morte, con particolare riferimento ai reati di droga. E’ stato inoltre discusso il tema del procedimento penale minorile.

- **Costarica:** in occasione della visita a Roma, in data 27 maggio 2016, del Presidente del Costa Rica, Juan Guillermo Solis, è stato organizzato l’incontro tra il Ministro Orlando ed il Ministro degli Esteri costaricano Manuel González Sanz, per la firma degli accordi di estradizione e mutua assistenza in materia penale.

La conclusione di tali accordi ha rappresentato un significativo passo verso il rafforzamento degli strumenti di cooperazione giudiziaria fra i due Paesi coerentemente con l’ottimo livello delle relazioni fra Roma e San José e dei comuni obiettivi di lotta al crimine organizzato ed al narcotraffico, alla corruzione e al terrorismo.

- **India:** il Ministro Orlando ha incontrato il 22 giugno scorso il nuovo Ambasciatore indiano a Roma, Anil Wadhwa, per uno scambio di vedute su alcuni casi di cooperazione giudiziaria. Da entrambe le parti è stato espresso un generale apprezzamento per la buona collaborazione, pur in assenza di una convenzione bilaterale di assistenza giudiziaria. L’Ambasciatore ha fatto riferimento inoltre ad alcune iniziative in campo commerciale e turistico, in particolare di piccole e medie imprese italiane

e indiane, per le quali è in contatto con l'Ambasciata d'Italia a Nuova Delhi.

- **Macedonia:** In data 25 luglio 2016, il Ministro Orlando si è recato in visita a Skopje. Nel corso dell'incontro con l'omologo macedone Xhaferi sono stati firmati i due accordi bilaterali in materia di estradizione e di assistenza giudiziaria, esecutivi, rispettivamente, della Convenzioni europee del 1957 e del 1959. Piena sintonia è stata espressa dai due Ministri sulla necessità di intensificare la collaborazione tra Italia e Macedonia per contrastare in modo adeguato le minacce globali del terrorismo, criminalità organizzata, narcotraffico e tratta di esseri umani. Il Ministro Orlando ha, poi, incontrato il Procuratore speciale Janeva. Nella circostanza è stata affrontata, con un taglio operativo, l'eventualità di una più stretta cooperazione tra gli organi inquirenti dei due Paesi nell'ambito del consolidamento della *rule of law* in Macedonia.

- **Senegal:** L'incontro tra il Ministro Orlando e l'omologo senegalese Kaba, svoltosi a Dakar nel luglio del 2016, ha avuto ad oggetto il rilancio del dialogo in materia di cooperazione giudiziaria e l'avvio dei negoziati sulle tre proposte di accordo in tema di estradizione, assistenza giudiziaria in materia penale e trasferimento di persone condannate.

L'incontro si inquadra nell'ambito della partecipazione del Ministro Orlando alla Conferenza contro i reati sessuali e di genere, organizzata a Dakar dalle Autorità senegalesi per celebrare la giornata della Giustizia penale internazionale e la nascita della Corte Penale Internazionale (CPI), avvenuta con la firma dello Statuto di Roma, il 17 luglio 1998.

In tale occasione, il Ministro Orlando ha ricordato l'importanza dell'istituzione della Corte Penale Internazionale, punto di approdo di un processo di evoluzione storico-politica, volto all'affermazione del principio della responsabilità individuale per gli atti di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità.

- **Vietnam:** La visita in Vietnam del Ministro Orlando, svoltasi nel periodo 25-27 ottobre 2016, ha fatto seguito all'incontro con il Vice Ministro vietnamita, Ngoc del 22 febbraio 2016 ed ai successivi contatti intercorsi con l'Ambasciata d'Italia ad Hanoi e con il MAECI. L'incontro di Hanoi si è concluso con la firma del Memorandum di Intesa tra i due Ministeri relativo al rafforzamento dei rapporti di cooperazione attraverso gli scambi di visite di funzionari ministeriali, esperti e studiosi nonché la condivisione di testi e ricerche in ambito giuridico.

Nel corso della visita, i colloqui con i vari interlocutori politici hanno confermato la comune forte volontà ad approfondire la cooperazione bilaterale giudiziaria, in particolare attraverso lo scambio d'informazioni e buone prassi e la formazione delle figure professionali nel settore.

Alla visita ha fatto seguito, di concerto con gli Uffici competenti del MAECI, la preparazione del Piano d'Azione Italia – Vietnam 2017-2018, per l'attuazione del partenariato strategico, a firma dei Capi di Stato italiano e vietnamita.

Nel mese di luglio 2016, è stata organizzata, in collaborazione con ANAC, presso il Ministero della giustizia, una visita studio sul tema corruzione, svolta da una delegazione di alto livello della Commissione Affari Interni del Vietnam.

- **Nigeria:** In data 8 novembre, in occasione della visita a Roma del Ministro della Giustizia nigeriano, Malami, sono stati firmati gli accordi di estradizione, assistenza giudiziaria in materia penale e

trasferimento delle persone condannate. L'incontro tra i due Ministri fa seguito ad una importante serie di contatti, a livello governativo, avvenuti nei mesi precedenti e volti ad approfondire la cooperazione in settori quali la lotta al terrorismo, al traffico di esseri umani, alla corruzione e alla criminalità organizzata.

- **Serbia:** Nell'ambito della collaborazione giudiziaria con i Paesi dell'area balcanica che riconoscono da sempre all'Italia il ruolo di Paese di riferimento sui temi di legalità, è stato completato nel mese di novembre il progetto OSCE sull'installazione del *software* SIDDA/SIDNA per la gestione delle banche dati, donato dal Ministero della giustizia alla Procura serba.
- **Messico:** Nell'ambito della cooperazione giudiziaria con il Messico, il Ministro Orlando ha ricevuto, il 9 marzo scorso, una delegazione di alti magistrati messicani, al fine di affrontare le tematiche relative al contrasto alla criminalità organizzata e al narcotraffico e promuovere, altresì, un confronto tra i due ordinamenti sia sul versante normativo che operativo. Nella circostanza, il Ministro ha annunciato l'indizione di un corso di formazione per magistrati messicani, sulla lotta al riciclaggio.

Sempre nell'ambito della collaborazione con i Paesi non-UE, l'UCAI ha coordinato e curato le seguenti iniziative (elencate per Paese):

- **Somalia:** Nel quadro dei rapporti di cooperazione bilaterale con la Somalia, con la quale il Ministero ha già avviato dal 2013 un programma di assistenza e formazione tecnica, il tema dei minori non accompagnati è stato al centro dell'incontro, organizzato dall'UCAI, tra l'Inviata Speciale del Governo Somalo per i minori e migranti, Mariam Jassin, ed il Sottosegretario, On. Gennaro Migliore, svoltosi nel mese di febbraio 2016. L'Ufficio si è inoltre occupato dell'organizzazione della visita della citata inviata speciale, avvenuta nel periodo 12-13 maggio 2016, presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e presso gli istituti penitenziari di Roma e di Torino.
- **Ecuador:** Nell'ambito dei rapporti di cooperazione giudiziaria con l'Ecuador, un concreto risultato, in tema di protezione dei minori, è stato raggiunto con la firma, avvenuta in data 11 febbraio 2016, del MoU, tra Italia ed Ecuador, sul miglioramento delle procedure relative ai casi di affidamento dei minori ai servizi sociali.

Il Memorandum, sottoscritto dal nostro Ambasciatore a Quito, Marco Tornetta, e dal Vice Ministro della Giustizia, Alexandra Jaramillo Gonzalez, è entrato in vigore in Ecuador nel giugno scorso.

- **Bolivia:** Il sistema della giustizia minorile italiana è considerato un modello di riferimento anche per le Autorità boliviane. Nell'ambito del progetto Qalauma, finanziato dal MAECI e realizzato dall'Ong Progetto Mondo Llal con il sostegno dell'Unione Europea, una delegazione boliviana di alto livello ha effettuato nel mese di ottobre un'articolata visita di una settimana nel corso della quale si sono svolti incontri e seminari presso il Dipartimento giustizia minorile e di comunità e presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Sempre con il supporto dell'UCAI, la delegazione ha effettuato una visita della Casa Circondariale e dell'Istituto penale per minorenni di Torino, accompagnata dal Sottosegretario alla giustizia, Sen. Federica Chiavaroli.

L'evento fa seguito all'incontro svoltosi lo scorso anno tra il Sottosegretario dott. Cosimo Ferri ed il Vice Ministro della Giustizia e dei Diritti Fondamentali boliviano, Diego Ernesto Jimenez Guachalla.

- **Cina:** Anche nell'anno 2016 si registrano attività nell'ambito di cooperazione giudiziaria con la Cina. In particolare, in data 27 giugno si è tenuta una visita studio di magistrati cinesi sul tema della proprietà intellettuale. Inoltre, in data 26 ottobre, una Delegazione della Commissione Centrale di Disciplina del Partito Comunista cinese ha compiuto una visita a Roma per incontri presso l'ANAC e il Ministero della giustizia, al fine di conoscere il sistema italiano di lotta alla corruzione ed il profilo delle nostre attività internazionali in materia nonché per esplorare ulteriori opportunità di collaborazione.
- **Colombia:** A margine della Conferenza Internazionale "Legalità e sicurezza in America Latina: strategie, esperienze condivise, prospettive di collaborazione" organizzata alla Farnesina in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario dell'Istituto Latino – Americano (IILA) del 16 dicembre, il Ministro Orlando ha incontrato il Ministro degli Esteri colombiano Angela Holguin, firmando gli accordi di estradizione, trasferimento persone condannate e assistenza giudiziaria.

Si rappresenta che l'elevato numero degli accordi conclusi nel 2016 (Macedonia, Costa Rica, Nigeria e Colombia) nonché dei Memorandum di intesa e di programmi di collaborazione (Ecuador, Federazione Russa, Vietnam) conferma l'intenso impegno profuso nel settore dal Ministro Orlando sin dall'inizio del suo mandato (il numero complessivo dei negoziati condotti e conclusi nel periodo 2014-2016 è superiore di oltre il doppio di quello relativo al triennio precedente).

Ulteriori eventi di carattere internazionale curati dall'UCAI

L'Ufficio ha curato l'organizzazione delle partecipazioni del Ministro Orlando ad altri eventi di carattere internazionale. Tra questi, si segnala il IX Congresso dei Ministri della Giustizia sulla pena di morte, "*No justice without life*", organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio, il cui obiettivo è favorire il dialogo a livello politico tra Paesi con diverse esperienze su tale tematica.

Nell'occasione è stata illustrata l'esperienza italiana di ripudio della pena di morte, come frutto di un lungo percorso storico ed istituzionale del nostro Paese fino alla ratifica dei principali Protocolli internazionali che hanno cancellato la pena capitale dall'ordinamento italiano. Il Ministro si è soffermato anche sull'attività di sensibilizzazione posta in essere dal nostro Governo nei confronti dei Paesi che non aderiscono alla Risoluzione delle Nazioni Unite.

Si segnala altresì la partecipazione del Ministro Orlando alla Conferenza Internazionale a livello Ministeriale dedicata al tema della collaborazione nel settore della sicurezza ed intitolata "Legalità e sicurezza in America Latina: strategie, esperienze condivise, prospettive di collaborazione", organizzata presso il MAECI in collaborazione con l'IILA il 16 dicembre.

Il Ministro Orlando è intervenuto quale relatore alla Tavola Rotonda Ministeriale sulle prospettive della collaborazione con l'America Latina e i Caraibi in tema di legalità e sicurezza.

La Conferenza nata con l'obiettivo di valorizzare adeguatamente i cinquant'anni di attività dell'Istituto Italo-Latino Americano (IILA), e contestualmente estendere ad altri partner della regione la positiva esperienza maturata dall'IILA nella gestione del programma per la Sicurezza in Centro America, è stata l'occasione per incrementare la cooperazione giudiziaria con i Paesi partecipanti – Argentina, Belize, Colombia, Costa Rica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Repubblica Dominicana e Comunità Caraibi.

Sono state inoltre organizzate numerose visite di delegazioni di magistrati e funzionari finalizzate allo studio del sistema giuridico italiano nei vari settori di interesse (Egitto, Albania, Giappone, Nepal).

Per queste iniziative l'UCAI ha propiziato incontri tecnici sia presso il Ministero che presso altri uffici (Corte di Cassazione, Dipartimento Affari Giuridici della Presidenza del Consiglio, Camera dei Deputati, Gazzetta Ufficiale, Corte d'Appello di Roma).

L'Ufficio ha mantenuto costanti rapporti con il Comitato Interministeriale dei Diritti Umani del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale e con i Membri del Comitato del Ministero della giustizia.

È stata inoltre curata la partecipazione di magistrati (sia del Ministero che nei ruoli giurisdizionali) a gruppi di lavoro, seminari e convegni organizzati in ambiti sovranazionali e internazionali. L'Ufficio ha monitorato tali attività e aggiornato il quadro complessivo del coinvolgimento, stabile o saltuario, dei magistrati a tutte le attività internazionali. A seguito di procedure istruite da una apposita commissione di lavoro istituita per la selezione delle candidature di magistrati presso sedi diplomatiche e Organismi internazionali (di cui è componente il Capo dell'UCAI), sono state curate le procedure per le nomine dei magistrati di collegamento in Francia, Albania e Regno del Marocco, nonché degli esperti giuridici presso la Corte Europea Diritti dell'Uomo, presso le Ambasciate d'Italia a L'Aja e a Washington, del Co-agente del Governo innanzi alla CEDU a Strasburgo, del co-Agente del Governo presso l'Ufficio dell'Agente del Governo a Roma, dell'Assistente del Membro Nazionale distaccato presso l'Eurojust. Le selezioni sono avvenute a seguito di procedure di diffusione dei posti da ricoprire e secondo principi di trasparenza dei processi decisionali.

L'Ufficio ha inoltre seguito i negoziati relativi a tutti gli accordi bilaterali dalle fasi prodromiche all'avvio degli stessi fino alla fase conclusiva.

Partecipazione a Progetti finanziati dall'Unione Europea

Tra le attività che hanno visto particolarmente coinvolto l'Ufficio, sia nella fase di impulso che in quella organizzativa, si evidenziano i progetti di Gemellaggio Amministrativo (*twinning*) in corso a favore della Tunisia, finanziati dall'Unione Europea. I due progetti, svolti in partenariato con la Francia e la Spagna, afferiscono, rispettivamente, alla formazione del personale di giustizia, ed al rafforzamento delle capacità del Ministero della Giustizia e delle giurisdizioni. Il Capo dell'UCAI riveste il ruolo di *Project leader* nel primo e di esperto chiave nel secondo.

Attualmente l'Ufficio opera, unitamente al MAECI, al Ministero dell'Interno e all'Istituto Italo-Latino Americano - IILA, per la realizzazione del programma regionale UE per l'America Latina "*Sicurezza dei cittadini e Stato di Diritto*".

Il progetto, indetto dalla Commissione Europea, è articolato su tre componenti principali: cooperazione di polizia, cooperazione giudiziaria e cooperazione nel settore penitenziario. Di tale ultimo pilastro il Ministero della giustizia è capofila. Il progetto prevede, oltre a tali settori prioritari, temi trasversali quali il contrasto alla criminalità organizzata (nel quadro della Convenzione di Palermo), la condivisione di buone pratiche (ad es. *joint investigation team*), il *cybercrime* e la violenza di genere.

La presentazione di tale importante progetto, denominato EL PACTO, ha avuto luogo il 16 dicembre nel corso della Conferenza Internazionale a livello Ministeriale dedicata al tema della collaborazione nel settore della

sicurezza ed intitolata "Legalità e sicurezza in America Latina: strategie, esperienze condivise, prospettive di collaborazione", organizzata dal MAECI in collaborazione con l'IILA.

In via generale, l'UCAI segue i progetti europei, partecipa alla pianificazione della partecipazione agli stessi e svolge azione di sensibilizzazione presso gli interlocutori internazionali interessati.

In conclusione, l'Ufficio ha garantito anche per l'anno 2016 il costante impegno nel coordinamento delle attività internazionali del Ministero, in coerenza con gli obiettivi di politica internazionale del Governo nel settore della giustizia.